



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## Verbale del Revisore Unico

n° 15 del 01.06.2016

L'anno duemilasedici il giorno uno del mese di giugno alle ore 17.30, presso gli uffici finanziari si è tenuta la verifica amministrativo-contabile da parte del dott. Gabriele Pagano, Revisore Unico del Comune di Taormina.

Assiste alla verifica:

- Il Responsabile dei Servizi Finanziari Rag. Rosario Curcuruto.

Il Revisore, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare trasmessa il 30 maggio u.s. avente ad oggetto: *"APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 243 BIS e ss. DEL D. LGS. 267/2000. - RIPROPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 573 BIS, DELLA LEGGE 147/2013"*, procede al rilascio del relativo parere di competenza che si allega al presente verbale.

Alle ore 18.45 viene chiuso il presente verbale, previa lettura, approvazione e sottoscrizione dello stesso.

Il verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Generale.

*Il Revisore Unico*  
Dott. Gabriele Pagano



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

**Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE REDATTO AI SENSI DELL'ART. 243 BIS e ss. DEL D. LGS. 267/2000. - RIPROPOSIZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 573 BIS, DELLA LEGGE 147/2013".**

### PREMESSA

Il Comune di Taormina è stato più volte destinatario di deliberazioni, adottate dalla Corte dei conti in sede di controllo ex art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266 del 2005, con le quali si evidenziava la gravità della situazione finanziaria e gestionale dell'Ente.

In particolare, con deliberazione n. 191/2012/PRSP, relativa al rendiconto dell'esercizio 2010, la Sezione di Controllo per la Regione Siciliana riscontrava gravi profili di criticità contabili e gestionali, invitando l'Ente a porvi rimedio attraverso l'adozione di misure correttive.

Le gravi irregolarità riguardavano:

- ✓ il significativo ritardo nell'approvazione del rendiconto 2010;
- ✓ la destinazione dell'avanzo di amministrazione a copertura delle perdite dell'azienda speciale ASM in contrasto con l'art. 187 TUEL;
- ✓ l'elevato volume di residui attivi dei titoli I e III senza riaccertamento;
- ✓ l'assenza di proventi da recupero dell'evasione tributaria per la TARSU;
- ✓ la consistente presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) dell'art. 194 del TUEL;
- ✓ l'irregolare utilizzo dei capitoli relativi ai "servizi per conto di terzi".

Con deliberazione n. 175/2013/PRSP la Sezione di Controllo per la Regione Siciliana riscontrava:

- ✓ il permanere di talune delle sopra elencate criticità;
- ✓ l'elevato volume di residui attivi dei titoli I e III;
- ✓ la consistente massa di debiti fuori bilancio;
- ✓ l'irregolare utilizzo dei capitoli dei "servizi per conto di terzi" e la presenza di ulteriori elementi di squilibrio con particolare riguardo alla scarsa percentuale di riscossione, in conto competenza, delle entrate correnti accertate nel corso dell'esercizio per i titoli I e III;
- ✓ la modesta percentuale di pagamento delle spese correnti e la mancata adozione dei provvedimenti richiesti dall'art. 9 del decreto legge 1 luglio 2009, n.78, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, relativo alla tempestività dei pagamenti;
- ✓ il basso tasso di realizzazione dei residui attivi di parte corrente con inevitabili riflessi sulla disponibilità di cassa;

- 1 -



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

- ✓ l'elevato volume di residui passivi con basso tasso di smaltimento;
- ✓ il massiccio ricorso ad anticipazioni di tesoreria, peraltro inestinta a fine esercizio e con aggravio di oneri a titolo di interessi;
- ✓ la presenza, oltre a ingenti debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio, di debiti in attesa di riconoscimento;
- ✓ la presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso in atto;
- ✓ la presenza di azioni esecutive sul patrimonio dell'Ente;
- ✓ la rilevante esposizione debitoria dell'Ente verso taluni Organismi partecipati (Azienda Servizi Municipalizzati ASM, società ATO ME 4 s.p.a e Messina ambiente s.p.a.); disallineamento tra crediti e debiti reciproci; il mancato rispetto della normativa sul numero e sul compenso degli amministratori;
- ✓ la condizione di ente strutturalmente deficitario per effetto del superamento di 6 dei 10 parametri di cui al decreto ministeriale 13 febbraio 2013.

Con deliberazione n. 336/2013/PRSP la Sezione Regionale di Controllo accertava l'inadempienza all'obbligo di adozione entro i termini di cui all'art. 148 bis, comma 3, TUEL delle misure correttive finalizzate a rimuovere le sopra elencate irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, assegnando all'Ente un ulteriore termine di trenta giorni.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 15 dicembre 2013, resa immediatamente esecutiva, il Comune di Taormina ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-bis del Tuel.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 13 febbraio 2014 veniva approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di durata decennale, con decorrenza dall'esercizio 2014.

Con deliberazione n. 280/2015/PRSP la Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha deliberato di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Taormina.

L'Ente ha impugnato la Deliberazione N. 280/2015/ PRSP della Corte dei conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in speciale composizione.

A seguito dell'approvazione del rendiconto 2014, l'Ente ha conseguito un miglioramento in termini di incremento dell'avanzo di amministrazione rispetto a quello registrato in sede di rendiconto 2013, pari ad € 1.656.918,97.

L'art. 1 comma 573-bis della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che: "Per l'esercizio 2014, agli enti locali che abbiano presentato, nell'anno 2013, i piani di riequilibrio finanziario previsti dall'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per i quali sia intervenuta una deliberazione di diniego da parte della competente Sezione Regionale della Corte dei Conti ovvero delle Sezioni Riunite, è data facoltà di riproporre un nuovo piano di riequilibrio, previa deliberazione consiliare, entro il 30 giugno 2015. Tale facoltà è subordinata all'avvenuto conseguimento di un miglioramento, inteso sia come aumento dell'avanzo di amministrazione che come diminuzione del disavanzo di amministrazione, registrato nell'ultimo rendiconto approvato. Nelle more del termine previsto per la presentazione del nuovo piano di riequilibrio e sino alla conclusione della relativa procedura, non si applica l'articolo 243-quater, comma 7, del predetto testo unico. **Le disposizioni del presente comma si applicano**



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

**anche per l'esercizio 2015 in relazione agli enti locali che abbiano presentato i piani di riequilibrio finanziario previsti dall'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, nell'anno 2014";**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 4 marzo 2016, è stata avviata la procedura per la riproposizione di un nuovo Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, stante il conseguimento di un miglioramento, dovuto all'aumento dell'avanzo di amministrazione, registrato nell'ultimo rendiconto approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 10 novembre 2015.

Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2013 determinato nel Rendiconto 2013 € **1.825.301,08**;

Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel Rendiconto 2014 € **3.482.220,15**;

Risultato di Amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario € **5.916.504,06**.



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## FATTORI DI SQUILIBRIO

Il Comune di Taormina è stato oggetto, sin dal 2009, di numerose pronunce della Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, adottate ai sensi dell'art.1 comma 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005 n. 266, le quali hanno evidenziato la presenza di talune criticità gestionali con rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio.

Si riportano di seguito gli esiti dei controlli della Sezione di Controllo per la Regione Siciliana sui rendiconti 2008-2013:

Documento	Delibera	Profilo	Osservazioni	Esito
Rendiconto 2008	n. 114/2010	Patrimonio	Mancato aggiornamento dell'inventario	Non luogo a delib
		Equilibrio di bilancio	Inosservanza disposizioni DLgs.285/92	Non luogo a delib
		Equilibrio di bilancio	Inosservanza disposizioni L.244/07	Non luogo a delib
		Residui	Inadeguatezza di motivazioni sul riaccertamento	Non luogo a delib
		Debiti fuori bilancio	Mancata attestazione da parte dei responsabili dei servizi	Non luogo a delib
		Partecipate	Notizie sulle partecipate e su ASM e sull'eventuale dismissione	Non luogo a delib
Rendiconto 2009	n. 325/2011	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Spesa per il personale	mancanza di informazioni sul rispetto L.R.296/06	Misure correttive
		Partecipate	Mancanza dati anche sul rispetto art.13 L.248/06	Misure correttive
Rendiconto 2010	n. 191/2012	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	destinazione avanzo di amministrazione a copertura perdite partecipata ASM in contrasto con art.187 TUEL	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III senza riaccertamento, come rilevato dall'organo di revisione	Misure correttive
		Recupero evasione	Assenza di proventi	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Consistente presenza, tipologia lett e) art.194 TUEL	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Debiti in corso di riconoscimento non rientranti nella tipologia di cui all'art.194 TUEL	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive
Rendiconto 2011	n. 175/2013	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Entrate	Bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie di competenza e del recupero evasione	Misure correttive
		Spese	Scarsa percentuale di pagamento delle spese correnti	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III e dei residui passivi	Misure correttive
		Gestione di cassa	Massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Rilevante incremento come indicato dall'organo di revisione	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive

- 4 -



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

		Partecipate	Assenza di informazioni	Misure correttive
		Ente strutturalmente deficitario	Sforanti sei dei dieci parametri di cui al DM 24/09/2009	Misure correttive
Rendiconto 2012	n. 241/2014	Termini approvazione bilancio	Significativo ritardo	Misure correttive
		Entrate	Bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie di competenza e del recupero evasione	Misure correttive
		Spese	Scarsa percentuale di pagamento delle spese correnti	Misure correttive
		Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III e dei residui passivi	Misure correttive
		Gestione di cassa	Massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria	Misure correttive
		Debiti fuori bilancio	Rilevante incremento come indicato dall'organo di revisione	Misure correttive
		Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"	Misure correttive
		Partecipate	Assenza di informazioni	Misure correttive
		Ente strutturalmente deficitario	Sforanti sei dei dieci parametri di cui al DM 24/09/2009	Misure correttive
		Rendiconto 2013	n. 44/2016	Termini approvazione bilancio
Entrate	Bassa percentuale di riscossione delle entrate tributarie di competenza e del recupero evasione			Misure correttive
Spese	Scarsa percentuale di pagamento delle spese correnti			Misure correttive
Residui	Elevato volume residui attivi Titolo I e III e dei residui passivi			Misure correttive
Gestione di cassa	Massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria			Misure correttive
Debiti fuori bilancio	Rilevante incremento come indicato dall'organo di revisione			Misure correttive
Equilibrio di bilancio	Irregolare utilizzo dei capitoli "servizi in c/terzi"			Misure correttive
Partecipate	Assenza di informazioni e mancata certificazione ed allineamento contabile ex art. 6 c.4 del D.L. 95/2012			Misure correttive
Ente strutturalmente deficitario	Sforanti sei dei dieci parametri di cui al DM 18.02.2013			Misure correttive

- 5 -



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## RISANAMENTO

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale predisposto dall'Ente si propone di avviare a definitiva soluzione le criticità rilevate dalla Corte, considerato che, alla data di redazione del piano l'Amministrazione ha già adottato talune misure.

### 1. Misure di riequilibrio economico-finanziario.

L'Ente ha effettuato una puntuale ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio, determinati in complessivi **€ 18.474.922,62**, oltre alla ricognizione di passività potenziali, quantificati in **€ 1.071.000,00**.

I debiti fuori bilancio di parte corrente, sono stati differenziati tra quelli che presentavano i requisiti della certezza, liquidità ed esigibilità alla data del 7 novembre 2001 e gli interessi e rivalutazioni monetarie per la quota calcolata fino alla predetta data e quelli che sono divenuti certi, liquidi ed esigibili successivamente alla data del 7 novembre 2001.

### 2. Ripiano del disavanzo di amministrazione.

L'Ente non risulta essere in disavanzo di amministrazione.

- 6 -

### 3. Ripiano debiti fuori bilancio

L'Ente ha effettuato una puntuale ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio, determinati in complessivi **€ 18.474.922,62**, così ripartiti:

Spese correnti al 7/11/2001 e spese di investimento	€	14.853.929,47
Spese correnti successive al 7/11/2001	€	3.620.993,15
<b>Totale Debiti fuori bilancio</b>	<b>€</b>	<b>18.474.922,62</b>

Per finanziare i debiti fuori bilancio pari a **€ 18.474.922,62**, l'Ente ha programmato l'attivazione delle seguenti misure:

- € 14.853.929,47 mediante assunzione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti;
- € 1.654.915,00 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione sul bilancio 2016;
- € 1.966.078,15 mediante risorse di bilancio ripartite negli anni 2017-2025, tenuto conto degli accordi.

L'Ente intende assumere un mutuo di € 14.853.929,47, con oneri di ammortamento di mutuo ventennale da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti con rata annua pari ad € 929.009,64, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 204 c. 1 del D. Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## 4. Revisione dei residui.

L'Ente è tenuto ad effettuare una revisione di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2015 ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3 comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., adeguando lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Tale operazione di riaccertamento straordinario ha consentito la determinazione puntuale dei crediti e debiti dell'ente secondo i nuovi principi contabili.

Sono in corso le procedure di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015.

## 5. Debiti di funzionamento.

Bisogna porre particolare attenzione ai tempi di pagamento e alla quantificazione del relativo contenzioso, in termini di oneri ed interessi passivi.

Bisogna adottare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia.

- 7 -

## 6. Tributi locali.

L'Amministrazione ritiene che l'attuale politica tributaria, recentemente avviata, sia coerente con quanto previsto nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 09.09.2015 sono state approvate modifiche al regolamento tariffario per l'applicazione del canone relativo alle occupazioni di suoli ed aree pubbliche.

L'Ente ha posto in essere una serie di accorgimenti che rendano maggiormente efficace la gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, accentrando presso un unico ufficio tale funzione.

L'Ente ha iniziato a predisporre i ruoli di pagamento relativi ai principali tributi ed alle entrate patrimoniali entro il primo semestre di ciascuna annualità, salvo conguaglio per le entrate patrimoniali correlate all'effettivo consumo; ciò al fine di ridurre i termini temporali tra incasso delle somme ed erogazione delle spese.

L'Ente ha realizzato numerose iniziative, anche giudiziali, mirate al recupero di somme dovute a vario titolo da detentori di beni di proprietà comunale.

## 7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'ente ha assicurato la copertura minima dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.





# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## 8. Incremento delle entrate correnti.

L'Ente non essendo nella condizione di dover ricorrere all'anticipazione da parte del fondo di rotazione, non prevede l'incremento nella misura massima delle aliquote dei tributi e delle tariffe.

L'Ente garantisce l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio.

## 9. Revisione della spesa.

L'Ente dimostra di avere programmato o già adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, pertanto esso non è tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 243 bis c. 9 la riduzione obbligatoria delle spese del personale, delle prestazioni di servizi e dei trasferimenti nelle misure ivi fissate.

L'Organo di Revisione rileva che il contenimento della spesa è esiguo in quanto non collegato a manovre strutturali di revisione della stessa. Con riferimento alla dismissione dei beni immobili, l'Ente intende proseguire nella realizzazione del piano delle alienazioni allegato al bilancio 2015, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento.

- 8 -



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## MISURE ADOTTATE

L'Organo di Revisione con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare trasmessa il **30 maggio 2016** avente ad oggetto "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale redatto ai sensi dell'art. 243 bis e del D. Lgs. 267/2000. Riproposizione ai sensi dell'art. 1, comma 573 bis, della legge 147/2013" acquisisce la seguente documentazione:

- Ricognizione dei debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- Accordi raggiunti con i creditori, per la relativa rateizzazione.

L'Organo di Revisione dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale contiene:

- la ricognizione dei fattori di squilibrio rilevati;
- la quantificazione dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 comma 1 lettere a) ed e);
- l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale di bilancio e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni a partire dall'anno 2016;

L'Ente per tutta la durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale:

- è soggetto ai controlli in materia di alcuni servizi di cui all'articolo 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;
- è tenuto ad assicurare con i proventi della relativa tariffa la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio idrico integrato;
- è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;
- è tenuto ad effettuare una revisione di tutti i residui attivi e passivi in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione;
- è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'Ente.

L'Organo di Revisione prende atto del mancato accesso al fondo di rotazione, infatti tale evenienza avrebbe comportato ulteriori obblighi a carico dell'Ente.

L'Organo di Revisione prende atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di riequilibrio pluriennale è pari a complessivi € **18.474.922,62**, ed è costituita esclusivamente da debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D. Lgs. 267/2000.

L'Organo di Revisione con riferimento alla necessaria ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del TUEL e inseriti nel piano di riequilibrio, si riserva di effettuare ulteriori verifiche.



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

L'Organo di Revisione, prende atto che l'Ente ha adottato le seguenti misure:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 dell'11.09.2015, l'imposta di soggiorno è stata aumentata con un preventivato maggiore gettito annuale di circa 1.100.000,00 euro;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 09.09.2015, è stato approvato l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, con un preventivato maggior gettito annuale di circa 208.000,00 euro;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 28.07.2015, sono state modificate in aumento le aliquote IMU e TASI, con un preventivato maggior gettito annuale di circa 319.000,00 euro.
- risparmi energetici conseguenti ad interventi già attuati di efficientamento energetico della illuminazione pubblica stradale ed adeguamento alle norme in materia di inquinamento luminoso e di sicurezza degli impianti, che comporteranno già dal prossimo esercizio risparmi di spesa per circa 200.000,00 euro annui;
- rescissione intervenuta di contratti di locazione, con un risparmio quantificato in € 200.000,00 incluse le pulizie e le utenze per l'ex Tribunale;

L'Organo di Revisione, prende atto che l'Ente intende adottare le seguenti misure:

- razionalizzazione delle partecipate dall'Ente sulla base del piano in corso di definizione la cui quantificazione in termini di risparmio di spesa è da definire puntualmente e non risulta inserita nel presente piano e nei prospetti sugli equilibri di bilancio;
- rideterminazione in aumento le tariffe degli impianti sportivi e degli asili nido;
- miglioramento e regolamentazione sulle occupazioni temporanee di aree pubbliche;
- individuazione aree libere da adibire a parcheggi a pagamento;
- riduzione spesa del personale per n. 55 unità di personale a tempo indeterminato in quiescenza nel periodo 2016-2025;

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha rispettato nell'ultimo triennio i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'articolo 119 della Costituzione e dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

- 10 -



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

## CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, esaminato e rilevato, l'Organo di Revisione, tenuto conto:

- che il presente parere è stato formulato in tempi molto ristretti, per cui non si è avuto modo di approfondire e valutare meglio, sia la documentazione in possesso dello scrivente, sia la relazione di accompagnamento al piano stesso;
- che lo Schema di Rendiconto della Gestione 2015 non è stato ancora approvato dalla Giunta Municipale;
- che il Bilancio di Previsione 2016/2018 è in fase di redazione tecnica;
- che le previsioni in ambito decennale non esprimono elementi di certezza e attendibilità in quanto dipendono dall'efficienza, dall'efficacia e dall'economicità dell'azione amministrativa;
- che la congruità delle entrate e delle spese in ambito decennale valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione, dev'essere necessariamente rispettata;
- che la prudenza deve condurre alla ponderazione dei rischi e delle incertezze connesse agli andamenti operativi nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per le previsioni in ambito decennale;
- che occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti;
- che l'andamento delle entrate non è direttamente correlato a specifiche manovre strutturali ma è frutto di una stima prospettica;
- che i debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti hanno prevalentemente quale forma di copertura l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, **per il finanziamento di spese di parte corrente**, per debiti fuori bilancio maturati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- che tra la documentazione da produrre per l'istruttoria di affidamento è necessaria l'approvazione del rendiconto di esercizio 2015 e l'approvazione del bilancio 2016 nel quale dev'essere inserita, nella gestione di competenza, la previsione relativa al prestito stesso, con evidenza dell'allocatione del prestito e della relativa spesa;
- che l'art. 21 della legge n. 243/2012 va interpretato nel senso che l'art. 10 della stessa legge, in quanto inserito nel capo IV, si applica dalla sessione di bilancio per il 2017, mentre per il 2016 le operazioni di indebitamento continuano ad essere sottoposte ai limiti e ai vincoli di cui all'art. 204 del TUEL;
- che l'Ente rispetta i limiti e i vincoli di capacità d'indebitamento di cui all'art. 204 del D. Lgs. 267/2000;
- che la quantificazione su base annua della rata di mutuo è pari ad € 929.009,64;

- 11 -



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

- che per il finanziamento dei debiti fuori bilancio rateizzati, per la durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, necessita l'accordo con i creditori;
- che è necessario porre particolare attenzione alla gestione dei residui e alla capacità di incrementare la riscossione;
- che è necessaria una continua e costante revisione della spesa;
- che è necessaria una riduzione della spesa del personale;
- che è necessario porre particolare attenzione alla gestione delle società partecipate;
- che è necessaria una continua e costante riduzione delle spese di gestione delle società partecipate;
- che è necessaria la dismissione di immobili e beni dell'Ente, come da Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni approvato;
- che è opportuno programmare la riduzione di spesa degli organi politici istituzionali;
- che il parere del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità tecnica e contabile è stato favorevole;

## ESPRIME

per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 **parere favorevole** sull'adozione di tutte le misure previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, tenuto conto dei rilievi, delle osservazioni e delle proposte effettuate.

- 12 -

## RACCOMANDA

- di approvare il Rendiconto della Gestione 2015 nel più breve tempo possibile, in quanto lo stesso fornirà elementi istruttori destinati alla Commissione ex art. 155 del TUEL;
- di approvare il Bilancio di Previsione 2016/2018 nel più breve tempo possibile, in modo che le proiezioni contenute nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale, abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali;
- il contenimento della spesa del personale, in conformità all'obbligo di riduzione di cui all'art. 1, comma 557, l. n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, con riferimento al triennio 2011-2013;
- di garantire la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- nel corso dell'attuazione de piano di riequilibrio finanziario pluriennale, un monitoraggio finalizzato ad un controllo effettivo del piano ed adottare le misure correttive che dovessero rilevarsi necessarie per assicurare gli equilibri previsionali e gestionali;



# COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

- di adottare ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n.102, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- di garantire concrete azioni di riscossione delle entrate correnti affinché le stime effettuate in sede di redazione del piano siano realizzate;
- di monitorare con molta attenzione la genesi e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali al fine di poter intervenire in caso di variazione e incidere sulla loro riduzione.

*Il Revisore Unico*

*Gabriele Pagano*

- 13 -